

DOSSIER

Come Spende i Sol di il management

Di Aci e Aci Informatica

Capitolo quattro/due:

Il Bilancio delle Società Controllate

A Cura di

Lavoratrici e Lavoratori

Autorganizzati Aci Informatica

SOMMARIO

Sommario	2
4 Il Bilancio delle Società Controllate	4
4.2 L'Analisi	4
4.2.2 Alcune Società in Dettaglio	4
4.2.2.2 Sara Assicurazioni.....	4
4.2.2.3 Ala Assicurazioni.....	4
4.2.2.4 Aci Progei	5
4.2.2.5 Aci Global	5
4.2.2.6 Aci Vallelunga	5
4.2.2.7 Aci Mondadori	6
4.2.2.8 Aci Consult.....	6
4.4 Alcune Società Collegate in Dettaglio	6
4.4.2 Sara Assicurazioni	6
4.4.2.1 Il Management	8
4.4.3 Ala Assicurazioni	9
4.4.3.1 Il Management.....	10
4.4.4 Aci Progei	10
4.4.4.1 Il Management	11
4.4.5 Aci Global	12
4.4.5.1 Il Management	14
4.4.6 Aci Vallelunga	15
4.4.6.1 Il Management	16
4.4.7 Aci Mondadori.....	16
4.4.7.1 Il Management	18
4.4.8 Aci Consult	18
4.4.8.1 Il Management.....	19
4.6 Tabelle	20
Tabella 4.G – ACI Vallelunga - Costo del Personale.....	20
Tabella 4.I – ACI Vallelunga - Quantità Personale.....	20
Tabella 4.I – ACI Vallelunga - Consiglio di Amministrazione e Sindaci	20
Tabella 4.L – Ala Assicurazioni - Dati Sintetici di Bilancio (migliaia di euro).....	21
Tabella 4.M – Ala Assicurazioni - Patrimonio Netto (migliaia di euro)	21
4.7 Fonti e Metodi Calcolo.....	21
4.7.3 Sara Assicurazioni	21
4.7.4 Ala Assicurazioni	22
4.7.5 Aci Progei	22

4.7.6	Aci Global	22
4.7.7	Aci Vallelunga	22
4.7.8	Aci Mondadori.....	22
4.7.9	Aci Consult	23

4 IL BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

4.2 L'ANALISI

Questo capitolo vuole essere una piccola bussola di esplorazione del dossier, che per i motivi già detti in premessa risulta più corposo dei precedenti. In pratica vuole essere l'estrema sintesi di quanto analizzato più avanti, a cui vi rinviamo per tutti gli approfondimenti.

4.2.2 Alcune Società in Dettaglio

Sulla base sia dei bilanci ACI che dei bilanci delle stesse Società e delle informazioni raccolte da varie fonti (tutte citate in coda a questo dossier), si evidenzia quanto segue.

4.2.2.2 Sara Assicurazioni

E' la società di gran lunga più grande per Capitale Sociale e Patrimonio Netto (due voci che danno un'idea del volume di affari di un'azienda), inoltre è l'azienda più grande per valore iscritto a bilancio ACI (il 38% di tutti i valori delle Società Collegate iscritti a bilancio ACI).

Il Presidente De Vita ha affermato che per evitare di avere un bilancio ACI negativo nel 2013, si era deciso di vendere il 2% di SARA Assicurazioni ma poi ACI ha "sopresseduto" sulla vendita. Questo ha prodotto un buco nelle previsioni di bilancio di 8 milioni di euro, a seguito del quale è stato ulteriormente tagliato il budget ACI Informatica di circa 3 milioni di euro.

Rispetto ai dati di bilancio, nel 2010 (dopo tre anni consecutivi di pesanti perdite) il CdA ha deciso di utilizzare la Riserva Straordinaria (un fondo di accantonamento sul bilancio) per coprire sia la perdita dell'anno che le perdite pregresse, per una perdita totale di 94,4 milioni di euro. Nel mezzo alcune vicende emblematiche, come quella di Banca Sara (analizzata nel capitolo "Il Fiuto per gli Affari") o quella di la "MC Gestioni SGRPA" che produce perdite per circa 6 milioni di euro in quattro anni.

Nel 2011 il bilancio torna in utile ma solo grazie ad una fusione di una società scissa nel 2007 (cioè un'operazione contabile). E in ogni caso Sara nel 2011 non ha distribuito utili ad ACI, cosa che avrebbe consentito all'Ente un'entrata superiore a quanto si pensava di ricavare dalla mancata vendita del 2% della società.

A corollario, l'assurda politica premiante del management Sara che, nonostante le perdite di bilancio prodotte, ha visto elargire compensi agli amministratori per un totale di 11,5 milioni di euro in quattro anni.

4.2.2.3 Ala Assicurazioni

Nata come ALA Service diventa nel 1993 Compagnia di Assicurazione e nel 2003 Ala Assicurazioni (Gruppo Sara). ACI la controlla direttamente (10%) e indirettamente (90% detenuto da Sara a sua volta detenuta da ACI). Il capitale sociale è aumentato moltissimo dal 1999 (2,6 milioni di euro) al 2004 (15,4 milioni di euro).

Il bilancio, attivo nel 2007, cade pesantemente in negativo dal 2008 al 2010 (quasi 9 milioni di euro di perdite totali nel triennio). Per affrontare questa perdita accumulata nel triennio, il CdA ha utilizzato le riserve di bilancio ma in questo modo ha peggiorato considerevolmente il patrimonio della Società, che è passato così dai 23,1 milioni di euro del 2005 ai 15,7 milioni di euro del 2011 (7,4 milioni di euro in meno, -32%).

4.2.2.4 Aci Progei

Nel 2011 ACI vende a Progei un immobile (Via Fiume delle Perle a Roma, sede di ACI Informatica) in cambio di azioni per il conseguente aumento di capitale sociale, una vicenda già sottolineata nella seconda puntata del dossier (analisi dei bilanci ACI). Conseguentemente aumentano il capitale sociale (da 4,1 milioni di euro del 2010 a 57,1 milioni del 2011, +1.292%), e il patrimonio netto (44,2 milioni di euro del 2010 a 97,8 milioni di euro del 2011, +121%). L'operazione costa il pagamento di 4,8 milioni di euro come imposta di registro.

Il bilancio 2011, che registra un attivo di 0,6 milioni di euro (dei quali 0,5 dati all'azionista), dichiara appena 3 Dirigenti, 3 Quadri, 3 Dipendenti e 2 Consulenti (in totale 14 persone). In compenso figurano 5 membri del Cda e 5 Revisori Legali (di cui 3 Sindaci).

4.2.2.5 Aci Global

Nel 1954 nasce ACI 116 Servizio Soccorso Stradale, una Società che si caratterizza per lo sfruttamento dei lavoratori attraverso il peggioramento delle condizioni di lavoro e licenziamenti. Quando nel 2001 nasce ACI Global, che fonde ALA Service e ACI 116, "eredita" questo modo di operare come dettagliatamente indicato nel capitolo 4.4.5.

Sui bilanci non va meglio, a dimostrazione che il peggioramento delle condizioni di lavoro non ha nessun legame con gli andamenti di bilancio.

Dal 2001 (anno di nascita di ACI Global) al 2004, ACI deve intervenire per oltre 20 milioni di euro in ripianamenti (dopo essere intervenuta per circa 8,5 milioni di euro in ripianamenti su ACI 116 negli ultimi due anni di attività).

Tra il 2007 e il 2008 il bilancio perde circa 7 milioni di euro, sul quale pesa anche la vicenda Targasys (spiegata nel capitolo "Il Fiuto per gli Affari") che produrrà i suoi effetti negativi anche negli anni successivi.

Il Patrimonio netto si svaluta complessivamente di 6,8 milioni di euro (su 22,9 milioni di euro totali).

Le previsioni sul 2012 sono di risultati negativi di bilancio, rischi per la Società Collegata "Targa Fleet Management", ed ulteriori svalutazioni su Targasys dove è stata avviata una procedura di esuberi in discussione con le Rappresentanze Sindacali.

4.2.2.6 Aci Vallelunga

La Società gestisce l'omonimo autodromo vicino Roma, dove negli anni passati si sono svolte anche corse automobilistiche e motociclistiche di un certo prestigio.

Il Capitale Sociale è stato considerevolmente aumentato negli anni. Cosa che ha prodotto, per i bilanci ACI dal 1999 al 2011, uscite per più di 10,5 milioni di euro (anche se ACI ne deve versare ancora 3,5 milioni).

Nonostante il balzo del capitale sociale (da 3 milioni di euro del 2002 a 14 milioni di euro del 2011) i risultati di bilancio appaiono modesti, al punto da dover segnalare (nel bilancio 2011) una previsione negativa per il 2012, "compensata" con la "propensione della Società ad innovarsi". Un make-up da 10,5 milioni di euro.

Nel personale risultano 1 dirigente ogni 7 dipendenti, riuscendo a superare in peggio persino lo stesso dato di ACI Informatica (vedi capitolo uno del Dossier). Ancora peggio tra gli Amministratori: 9 membri del CdA per una media di 1 membro del CdA ogni 2,3 lavoratori.

4.2.2.7 Aci Mondadori

Nasce nel 2000 dalle ceneri della Lea, casa editrice della rivista sociale ACI, che solo nell'ultimo bilancio ha prodotto un costo all'Ente di 2,4 milioni di euro, tra ripianamenti, finanziamenti e cessazione attività. La joint venture con Mondadori costa all'ACI oltre mezzo milione di euro per il 50% di sua pertinenza.

Anche qui la Società si caratterizza per lo sfruttamento dei lavoratori che subiscono licenziamenti fin dalla fusione e ancora oggi sono alle prese con ulteriori esuberi (come dettagliatamente illustrato nel capitolo 4.4.7).

Durante il periodo in esame (cioè fino al 2011) Aci Mondadori costa all'Ente 2,8 milioni di euro per interventi sulla società, che se si sommano agli interventi dal 1999 in Lea e al costo di acquisto, fanno un totale di 5,7 milioni di euro in uscita dalle casse dell'ACI.

Nel frattempo la frazione di patrimonio netto (cioè il valore della società) è sceso a 597 mila euro, preoccupantemente vicino al valore iscritto a bilancio ACI (516 mila euro), che sta a rappresentare l'assenza di un ritorno dell'investimento.

4.2.2.8 Aci Consult

Aci Consult è la Società che vede come Presidente l'attuale Presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani.

Il patrimonio netto (cioè il valore della società) ha un andamento costante fino al 2003, poi comincia ad oscillare in modo preoccupante. Attualmente è fissato (al 2011) a 602 mila euro.

Nel periodo in esame (dal 1999 al 2011), il saldo dei risultati di esercizio (la somma dei risultati di ogni anno) risulta pari a -1,7 milioni di euro. Sul fronte dei ripianamenti ACI ha perso 1,2 milioni di euro su partecipazioni. In totale Aci Consult, nel periodo in esame, è costata alle casse dell'ACI 2,2 milioni di euro (tra perdite e aumenti di capitale), che sommati alla perdita sui risultati di esercizio di 1,7 milioni di euro produce una remissione per le casse dell'Ente di 3,9 milioni di euro nel periodo in esame.

4.4 ALCUNE SOCIETÀ COLLEGATE IN DETTAGLIO

4.4.2 Sara Assicurazioni

E' la società di gran lunga più grande per Capitale Sociale e Patrimonio Netto (due voci che danno un'idea del volume di affari di un'azienda). Inoltre è l'azienda più grande per valore iscritto a bilancio ACI (incalzata dalla sola ACI Progei), dove rispetto al totale di tutti i valori iscritti a bilancio ACI relativi a tutte le Società Collegate ne rappresenta, da sola, il 38%. Abbiamo reperito e analizzato i bilanci dal 2008 al 2011.

SARA Assicurazioni ci interessa anche per un altro motivo. Il Presidente De Vita, agli incontri con la RSU sulla trattativa in corso, ha spiegato che per evitare di avere un bilancio ACI negativo nel 2013, si era deciso di vendere il 2% di SARA Assicurazioni. Però poi ACI ha "soppresseduto" sulla vendita e questo ha prodotto un buco nelle previsioni di bilancio di 8 milioni di euro. A seguito di questo buco è stato ulteriormente tagliato il budget ACI Informatica di circa 3 milioni di euro. Questi soldi, possono essere reperiti altrove? Sì, vediamo dove.

I dati sintetici disegnano un'azienda che, dopo l'esercizio 2007 "drogato" dalla plusvalenza generata dalla cessione del ramo di azienda immobiliare per 157,1 milioni di euro, risulta in forte perdita negli anni 2008 (- 23,3 milioni di euro), 2009 (- 30,3 milioni di euro) e 2010 (- 40,6 milioni di euro) mentre nel 2011 il risultato è tornato positivo (+ 38,8 milioni di euro). Su tutto incide pesantemente la vicenda Banca Sara, che analizziamo nel capitolo "Il Fiuto per gli Affari". Sara è coinvolta anche nella vicenda Targasys insieme ad Aci Global, anche questa analizzata nel capitolo "Il Fiuto per gli Affari".

Sia nel 2008 che nel 2009 il CdA decide di "portare a nuovo" (cioè sul bilancio successivo) le perdite.

Nel 2010, ancora in perdita, il CdA decide di utilizzare la Riserva Straordinaria (un fondo di accantonamento sul bilancio) per coprire sia la perdita dell'anno (40,7 milioni di euro) sia le perdite pregresse (53,7 milioni di euro).

Da segnalare la "curiosa" vicenda di una Società Collegata Sara, la "MC Gestioni SGRPA", che perde sia nel 2009 (0,3 milioni di euro) che nel 2010 (0,4 milioni di euro che portano Sara a svalutare la partecipazione per un importo di 0,6 milioni di euro) che nel 2011 (1,5 milioni di euro che portano Sara a svalutare ancora una volta la partecipazione, stavolta per 3 milioni di euro). In totale Sara brucia 5,8 milioni di euro in 4 anni, tra perdite e svalutazioni. Nel Bilancio 2011 viene preannunciata la vendita della Società nell'anno 2012: un altro caso Banca Sara?

Il bilancio 2011 di SARA Assicurazioni, nel conto economico ante imposte, produce un risultato negativo di 9,6 milioni di euro. Eppure il saldo finale risulta positivo di 38,8 milioni euro. Un bel salto, come è stato possibile? Con una serie di operazioni finanziarie, una tecnica che abbiamo già visto nel bilancio ACI.

SARA Assicurazioni decide di incorporare con una fusione la Società Controllata "SARA Immobili", che ha prodotto utili sia nel 2008 (7,4 milioni di euro) sia nel 2009 (7,8 milioni di euro) sia nel 2010 (9,3 milioni di euro). Da notare che "SARA Immobili" era stata creata nel 2007 da una scissione del patrimonio di SARA Assicurazioni, come dire: prima ti separo e poi ti ricongiungo. L'operazione di fusione ha generato un'entrata per SARA Assicurazioni di ben 43,2 milioni di euro (che erano accantonati in un fondo imposte differite). A questi si sono aggiunti 17,2 milioni di entrata per la vendita di due immobili al "Fondo Immobiliare Helios" (curiosamente detenuto dalla stessa "SARA Immobili"). E siccome la legge stabilisce una tassazione più favorevole se si vendono immobili ad un fondo, si è creata anche un'ulteriore entrata positiva di 5,6 milioni di euro sulle imposte. Sia come sia, alla fine di questo gioco di scatole cinesi la SARA Assicurazioni vanta un utile di ben 38,8 milioni di euro. Che cosa ci ha fatto? Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di destinare questo utile alla Riserva Straordinaria (la stessa intaccata dalle perdite dei due precedenti anni) e **questo è il dato più assurdo di tutti.**

Se SARA Assicurazioni avesse deciso di destinare una parte della Riserva Straordinaria agli utili (ad esempio 16 milioni di euro), per SARA Assicurazioni non ci sarebbe stato nessun problema (sarebbero rimasti comunque 22,8 milioni di euro di attivo), mentre per ACI, che ne è proprietaria al 50%, avrebbe rappresentato un'utilissima entrata, che ad esempio nel 2013 avrebbe azzerato il buco di bilancio previsto. In assenza di buco di bilancio non ci sarebbe bisogno di chiedere soldi ad ACI Informatica che è già stata tagliata ai minimi

termini. Sappiamo che nel 2012 anche l'ACI si è accorta di questo, al punto di far chiedere al Presidente Sticchi Damiani la distribuzione degli utili. Meglio tardi che mai. **Non sappiamo cosa si deciderà per il 2013, tuttavia questa vicenda dimostra ancora una volta che il taglio del budget di ACI Informatica è frutto di precise scelte contabili.**

4.4.2.1 Il Management

Cosa ha fatto l'ACI nei riguardi degli amministratori di SARA Assicurazioni a seguito dei risultati negativi di bilancio complessivi?

In un'epoca di accordi interconfederali che vorrebbero affermare l'aberrante principio di legare il salario di milioni di lavoratori e lavoratrici alla produttività (cioè se vuoi i soldi devi lavorare di più in minor tempo), in un'epoca in cui il management ACI Informatica vorrebbe tagliare il costo del lavoro per evitare i buchi di bilancio dell'ACI, ci saremmo aspettati (per coerenza) di vedere come minimo azzerati i compensi per gli amministratori di SARA Assicurazioni che hanno prodotto, con il loro operato, perdite per l'Ente di centinaia di milioni di euro. Come minimo, perché la logica vorrebbe di chiedergli i soldi indietro.

Ma nel gruppo ACI, evidentemente, il mondo funziona al contrario, e gli amministratori vengono lautamente compensati anche a fronte di bilanci in negativo.

Ecco in sintesi i compensi per gli amministratori di SARA Assicurazioni in relazione ai risultati di bilancio.

Anno	Bilancio	Compensi Amministratori			Compenso Sindaci		
		Totale	Amministratori	Media	Totale	Sindaci	Media
2008	- 23,3 milioni €	2,3 milioni €	15	153.000 €	0,8 milioni €	3	266.000 €
2009	- 30,4 milioni €	2,6 milioni €	15	173.000 €	0,8 milioni €	3	266.000 €
2010	- 40,7 milioni €	1,9 milioni €	15	126.000 €	0,8 milioni €	3	266.000 €
2011	+ 38,8 milioni €	1,7 milioni €	15	113.000 €	0,6 milioni €	3	200.000 €

Abbiamo calcolato il compenso medio, in assenza di una chiara precisazione su quanto effettivamente prende ogni amministratore. Non possiamo escludere che i compensi siano differenziati. Tuttavia, rispetto all'analisi complessiva del fenomeno, la media offre una chiara indicazione. Anche perché il totale compensi è in diminuzione (tranne l'incomprensibile picco del 2009) ma l'importo rimane sempre molto elevato, nonostante i buchi di bilancio.

Di seguito la composizione degli organi amministrativi in questo periodo.

CdA 2009: ALESSI Avv. Rosario; MIHALICH Dr. Iti; BASO Dr. Adriano; CENA Dr. Vincenzo; DE VITA Dr. Pasqualino; LANA Ing. Luigi; MARENCO DI MORIONDO Dr. Enrico; OLIVERO Avv. Brunello; ORSI Rag. Giuseppe; RANIERI Avv. Vito Andrea; RE Prof. Piergiorgio; RISPOLI Avv. Vittorio; ROZERA Dr. Ascanio; SANTOLIVQUIDO Dr. Alessandro; WEIGMANN Avv. Marco. Collegio Sindacale: CATTANEO Prof. Dr. Mario; GOLIA Prof. Dr. Paolo; SELICATO Prof. Avv. Pietro.

CdA 2010: ALESSI Avv. Rosario; MIHALICH Dr. Iti; BASO Dr. Adriano; CENA Dr. Vincenzo; DE VITA Dr. Pasqualino; LANA Ing. Luigi; MARENCO DI MORIONDO Dr. Enrico; OLIVERO Avv. Brunello; ORSI Rag. Giuseppe; RANIERI Avv. Vito Andrea; RE Prof. Piergiorgio; RISPOLI Avv. Vittorio; ROZERA Dr. Ascanio; SANTOLIVQUIDO Dr. Alessandro, WEIGMANN Avv. Marco. Collegio Sindacale: CATTANEO Prof. Dr. Mario; GOLIA Prof. Dr. Paolo; SELICATO Prof. Avv. Pietro.

CdA 2011: ALESSI Avv. Rosario; MIHALICH Dr. Iti; BASO Dr. Adriano; CENA Dr. Vincenzo; DE VITA Dr. Pasqualino; LANA Ing. Luigi; MARENCO DI MORIONDO Dr. Enrico; OLIVERO Avv. Brunello; ORSI Rag. Giuseppe; RANIERI Avv. Vito Andrea; RE Prof. Piergiorgio; RISPOLI Avv. Vittorio; ROZERA Dr. Ascanio; SANTOLIVUO Dr. Alessandro; WEIGMANN Avv. Marco. Collegio Sindacale: CATTANEO Prof. Dr. Mario; GOLIA Prof. Dr. Paolo, SELICATO Prof. Avv. Pietro.

4.4.3 Ala Assicurazioni

Ala Assicurazioni, come recitano il sito della compagnia e della capogruppo Sara, è una “compagnia focalizzata nella gestione di coperture assicurative per aziende e collettività”. Nata nei primi anni Ottanta come ALA Service Spa, nel 1993 diventa Compagnia di Assicurazione e nel 2003, con la denominazione Ala Assicurazioni Spa, entra, a tutti gli effetti, a far parte del Gruppo Sara Assicurazioni.

ACI detiene direttamente solo il 10% di Ala Assicurazioni (e questo è quanto iscritto nei bilanci dell’Ente) ma di fatto la controlla indirettamente perché il rimanente 90% è detenuto da Sara Assicurazioni, di cui ACI è proprietaria con oltre il 50%.

Per cui la nostra analisi è stata effettuata sia sui bilanci ACI (dal 1999 al 2011) che sui bilanci Ala Assicurazioni (dal 2006 al 2011).

Il capitale sociale, che nel 1999 si attestava sui 2,6 milioni di euro, è rapidamente aumentato fino a raggiungere la ragguardevole cifra di 15,4 milioni di euro nel 2004, dove si è attestato fino all’ultimo bilancio in nostro possesso (quello del 2011).

Nella Tabella 4.L abbiamo riportato i dati sintetici di bilancio reperibili sul sito della stessa società (che vanno dal 2006 al 2011).

In questi bilanci si evidenzia che il risultato di esercizio fino al 2007 è in attivo, ma il CdA decide di non distribuire dividendi all’azionista e di accantonare l’utile nelle riserve di bilancio.

Poi però dal 2008 al 2010 il risultato di esercizio cade pesantemente in negativo. Per due anni si decide di “riportare a nuovo” la perdita, cioè di riportarla sui bilanci dell’anno successivo (forse nella speranza di poter recuperare l’andamento negativo). Ma nel 2010 la situazione non è più sostenibile perché le perdite accumulate negli anni hanno raggiunto la spaventevole cifra di quasi 9 milioni di euro.

A quel punto il CdA decide di utilizzare le riserve di bilancio che però concorrono a formare il patrimonio della Società, che conseguentemente crolla pesantemente (come illustrato dalla Tabella 4.M).

Il patrimonio passa così dai 23,1 milioni di euro del 2005 ai 15,7 milioni di euro del 2011: un calo di 7,4 milioni di euro (-32%), in conseguenza principalmente di un andamento molto negativo sui risultati di esercizio il cui saldo dal 2005 al 2011 è di -6,8 milioni di euro.

L’andamento negativo dei bilanci incide anche su due indici molto importanti per le Società di assicurazione, il “Margine di Solvibilità” e il “Rapporti di Copertura”. Sono due indici definiti dalla normativa, che vengono evidenziati a bilancio per dare una misura molto importante della “salute” di una compagnia di assicurazioni.

Dalla Tabella 4.I si evidenzia che il "Margine di Solvibilità" è passato da +16,6 milioni di euro del 2006 a +10,5 milioni di euro del 2011 (cioè è diminuito di 6,1 milioni di euro), mentre il "Rapporto di Copertura" è passato dal 456,53% del 2005 al 299,8% del 2011 (-156,73%).

4.4.3.1 Il Management

I dati in nostro possesso non chiariscono nel dettaglio l'importo erogato per gli amministratori e sindaci, per cui abbiamo deciso di non presentare il dato che risulterebbe ambiguo e non utile all'analisi.

Dal sito della Società risultano, nominati l'11 aprile 2012, i seguenti amministratori: Avv. Caffi Mario (Presidente); Avv. Romano Pietro (Vice Presidente); Dott.sa Canfora Paola (Amministratore Delegato); Avv. Capuis Giorgio, Avv. Magnano Di San Lio Maurizio, Dott. Mennini Bernardo, Dott. Santoliquido Alessandro (Consiglieri). Sempre dal sito della Società risultano, nominati il 26 aprile 2010, i seguenti Sindaci: Dott. Bernero Vittorio (Presidente), Dott. Alberti Giovanni Battista, Prof. Selicato Pietro (Sindaci), Dott. Cocconcelli Alessandro, Rag. Stuardi Luigi (Supplenti)

4.4.4 **ACI Progei**

E' disponibile solo il bilancio 2011, questo limita l'analisi del bilancio ad un solo esercizio che contiene anche il confronto con il 2010.

L'evento più significativo del Bilancio 2011 è rappresentato dal conferimento da ACI a ACI Progei dell'immobile di Via Fiume delle Perle a Roma (sede principale di ACI Informatica).

Questa operazione è già stata sottolineata nella seconda puntata del dossier (analisi dei bilanci ACI), dove è stato evidenziato l'artificio contabile. Progei compra l'immobile per 53 milioni di euro circa. L'ACI l'aveva pagato 13,1 milioni di euro ammortizzandolo per 8,9 milioni di euro. Questo ha creato per ACI una plusvalenza di 48,8 milioni di euro (prezzo di vendita - prezzo di acquisto + ammortamenti). Solo in questo modo l'ACI ha potuto avere il bilancio in positivo (nonostante una svalutazione dei crediti di 21 milioni di euro!).

Ma ACI Progei è interamente di proprietà dell'ACI, quindi è come se avesse venduto l'immobile a se stessa.

Quali effetti ha generato su ACI Progei (cioè su se stessa)?

Il più significativo è l'aumento di capitale, che passa da 4,1 milioni di euro nel 2010 a 57,1 milioni di euro nel 2011 (+1.292%!), e conseguentemente del patrimonio netto, che passa da 44,2 milioni di euro nel 2010 a 97,8 milioni di euro nel 2011 (+121%). In cambio Progei ha emesso azioni per il corrispondente valore di aumento di capitale, azioni che sono state tutte date ad ACI (che continua ad essere il socio unico della società).

Quindi con un semplice passaggio di un immobile dall'ACI alla sua controllata, l'Ente ha rimesso i bilanci in positivo. **Allora tutto bene? Non proprio, perché l'operazione non è indolore.** Infatti Progei ha dovuto pagare ben 4,8 milioni di imposta di registro per l'acquisto dell'immobile (circa il 10% del suo valore).

Per il resto Progei si caratterizza per i forti debiti con le banche, sia a causa dell'uso di mutui (per l'anno 2011 ammontano a oltre 18 milioni di euro) sia a causa dei saldi negativi sui c/c (ben 3,8 milioni!). E questo ultimo dato appare veramente inspiegabile.

Nel complesso il bilancio di Progei risulta in positivo per 0,6 milioni di euro, dei quali 0,5 vengono dati all'azionista (cioè ACI) sotto forma di utile.

Sulle attività vengono segnalate:

- varie riduzioni e/o dismissioni di immobili per riduzione canone (PRA di Rimini, Ravenna, Milano, Biella, restituzione di piani di edificio a Via Magenta e a Verbano Cusio Ossola);
- la presenza di amianto nella sede dell'AC di Siena.;
- il tentativo fallito di vendita all'asta di immobili da tempo improduttivi (Cremona, Cuneo, Reggio Calabria e Trapani);
- che gli AC di Rieti e Trapani non hanno pagato l'affitto dal 2004 al 2008, "risolto" con un piano di rimborso rateale di cui non si conoscono i dettagli;
- l'accensione di un debito (leasing) pari a 3,6 milioni di euro per l'acquisto di un immobile a Verona;
- e ultimo ma non ultimo l'annuncio di acquisto, nel 2012, di due unità immobiliari di proprietà dell'ACI site in Roma e Palermo (non sappiamo se poi effettivamente andato a buon fine), due città tristemente note per i pessimi risultati di bilancio dei rispettivi AC. Che ci sia un nesso?

Già prima dell'aumento di capitale, la Progei risultava la seconda società dell'ACI per valore iscritto a bilancio, seconda solo alla gigantesca SARA Assicurazioni.

Eppure questa società, che deve curare la compravendita e la manutenzione di tantissimi immobili in tutto il territorio nazionale, opera con una risicatissima quantità di dipendenti. Nel 2011 venivano dichiarati 3 Dirigenti, 3 Quadri, 3 Dipendenti e 2 Consulenti, in totale **14 persone. Come è possibile la gestione di così tanti immobili con così poche persone?** Sospettiamo con il largo uso di appalti, ma la materia sarebbe da approfondire.

4.4.4.1 Il Management

Concludiamo sugli "Amministratori".

Nel bilancio se ne dichiarano ben 10 (su 14 tra dipendenti e consulenti!), un'abbondanza che appare incomprensibile. Gli amministratori (5) hanno avuto un compenso (che non si capisce se è totale o a testa) di 136.500€ (se fosse totale sarebbero 27.300€ a testa). I sindaci (3) hanno avuto un compenso (che non si capisce se è totale o a testa) di 63.801€ (se fosse totale sarebbero 21.270€ a testa). I Revisori Legali (5) hanno avuto un compenso (che non si capisce se è totale o a testa) di 47.500€ (se fosse totale sarebbero 9.500€ a testa). Da notare che i tre sindaci sono anche revisori legali.

Come al solito, nelle poltrone di comando siedono Presidenti di AC. Tatozzi Camillo (Presidente AC Chieti) con la carica di Presidente Consiglio di Amministrazione e Consigliere. Mottini Marco (Presidente AC Novara) con la carica di Consigliere. Mazzoni Federico (Presidente AC Prato) con la carica di Consigliere. Adessi Leonardo (Presidente AC Cremona) con la carica di Consigliere. Oltre a Ascenzi Andrea, Amministratore Delegato e Consigliere.

Tutti gli amministratori saranno in carica fino ad approvazione bilancio 2013.

Da segnalare infine che il Presidente del Collegio Sindacale Aci Informatica, Rezzonico Marco, è anche Sindaco Effettivo e Revisore Legale della Progei.

4.4.5 Aci Global

E' disponibile solo il bilancio 2011, questo limita l'analisi del bilancio ad un solo esercizio che contiene anche il confronto con il 2010, in aggiunta a quanto si può ricavare dai Bilanci ACI. Tuttavia è interessante prima ricordare la genesi di questa Società.

Nel 1954 nasce ACI 116 Servizio Soccorso Stradale S.p.A che dal 1964 gestisce per ACI, in esclusiva, il soccorso su tutta la rete autostradale italiana. Nonostante questo **ACI 116 si caratterizza come Società che fa dello sfruttamento dei lavoratori la propria ragione di vita.**

Nel 1992 dichiara 98 esuberi a fronte di un piano di "ristrutturazione". A seguito di un accordo, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo stanziava 10 miliardi di lire ad ACI 116 per evitare gli esuberi. Il Ministro Margherita Boniver canterà vittoria alla stampa, dichiarando di aver ottenuto dall'azienda ACI il blocco dei licenziamenti e l'impegno ad un nuovo sviluppo del servizio. Invece, nel 1993, ACI 116 dichiara ulteriori 36 esuberi a fronte di un nuovo piano di "ristrutturazione".

Nel 1996 la Commissione Antitrust liberalizza l'accesso sulla rete autostradale, finora gestita in esclusiva da ACI, per aprire le porte al "mercato", cioè ai mezzi di soccorso meccanico appartenenti alla concorrente Europ Assistance. A seguito di ciò, nel 1998 ACI 116 apre una procedura di riduzione del personale per 259 unità sulle 586 in servizio a quella data. La procedura si conclude il 22 luglio 1998 con un accordo che prevede il formale impegno di ACI ad assorbire nell'Ente le 176 unità risultanti in esubero dopo i prepensionamenti. Il 1° dicembre 1998 il personale viene collocato in mobilità, mentre viene indetta una "selezione di idoneità ai fini dell'inquadramento nei ruoli del personale ACI" per tutti i lavoratori ACI 116 in esubero. Con notevole ritardo (nel 1999 è in scadenza il trattamento di mobilità per una parte dei lavoratori in esubero) nel 2000 il Consiglio dei Ministri emana un decreto con il quale assume in ACI 70 lavoratori su 176. Non abbiamo notizie di quanto accaduto agli altri.

Nel 2001 nasce ACI Global S.p.A., a seguito della fusione di ALA Service S.p.A. e ACI 116 Servizio Soccorso Stradale S.p.A. ALA Service S.r.l. è una Società nata nel 1989 con la missione di fornire assistenza e servizi 24 ore su 24 ai soci ACI, poi suddivisa nel 1993/94 in compagnia di assicurazioni (ALA Service Assicurazioni S.p.A.) e Società di servizi per la gestione delle attività operative della compagnia (ALA Service S.r.l.,

successivamente divenuta S.p.A.). La prima finisce in mano a Sara Assicurazioni (insieme ad ACI che oggi ne detiene il 10%), la seconda partorisce, appunto, ACI Global.

In perfetta continuità con il passato, Aci Global, il 10 febbraio 2003, comunica formalmente (legge n. 223 del 1991) l'avvio di una procedura di riduzione di personale per 171 unità. Si effettua un accordo con le OOSS che prevede la ricollocazione di 41 lavoratori, ma ne rimangono 130 che al termine del periodo di mobilità si troveranno senza lavoro e senza reddito. Se ne chiede l'assunzione in ACI come nel 1998. L'ACI si dichiara non disponibile a tale soluzione, "ostandovi il presupposto di un pubblico concorso necessario per entrare a far parte dei ruoli dello stesso ACI Italia".

Nel 2004 Aci Global recapita 18 lettere di sospensione (l'anticamera del licenziamento) per "boicottaggio", affermando che i lavoratori non avrebbero offerto il servizio richiesto dai clienti "volontariamente". Tra l'altro l'accusa dell'azienda è basata sul controllo a distanza, vietato dallo Statuto dei Lavoratori. In realtà sono licenziamenti "pianificati" per intimidire i lavoratori. I lavoratori rispondono accusando l'azienda di scaricare il fallimento del management sui lavoratori (ma guarda un po'), di licenziare per aumentare i profitti, di imporre ritmi insostenibili, di abusare nel ricorso al precariato. Già perché nel frattempo ACI Global decide di basare la propria crescita con un larghissimo ricorso al lavoro precario.

Le ultime notizie "sindacali" si hanno nel 2006, quando il 24 luglio viene proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore di tutti i dipendenti della Società Aci Global (indetto dalle OO.SS. Filt Cgil, Uiltrasporti, Fist – Confail e Ugl At) per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto da quattro anni e l'esternalizzazione di alcuni servizi in Romania. I sindacati, inoltre, denunciano il ricorso continuo al lavoro precario da parte dell'azienda e l'inasprimento delle procedure disciplinari che hanno determinato diversi licenziamenti. **Si hai letto bene: esternalizzazione in Romania, contratto scaduto da quattro anni, lavoro precario e licenziamenti facili. Questa è la realtà ACI Global.**

Tornando ai dati di bilancio, Aci Global nasce fin da subito col "peccato originale".

Già negli ultimi due anni di vita di ACI 116, l'ACI deve effettuare un ripianamento delle perdite per circa 8,3 milioni di euro e ACI Global non sarà da meno.

Neanche nasce e ACI deve ripianarla con 3,1 milioni di euro (2001), l'anno dopo ACI deve ripianare per 6,2 milioni di euro (2002), l'anno dopo ancora ACI deve registrare perdite su partecipazioni per 7,4 milioni di euro (2003) e l'anno successivo ACI deve ripianare ancora una volta, stavolta per 4 milioni di euro (2004). Niente male come inizio no?

Il 2008 ACI Global chiude in rosso di 3,6 milioni di euro, dopo che l'anno prima aveva chiuso in attivo di 3,8 milioni di euro. Un salto nel vuoto (perdite) di 6,8 milioni di euro in due anni, perché? Principalmente a causa di un arbitrato perso con ACI per soccorsi prestati ai soci nel 2008 con tessere rinnovate nel 2007, che ha prodotto minori ricavi per 5,6 milioni di euro. Nei bilanci ACI la notizia non è spiegata meglio, ma detta così si possono pensare solo due possibilità: Aci Global ha tentato di fare la cresta sugli emolumenti ricevuti da ACI (tentato parricidio) oppure Aci Global non ha capito come applicare i servizi ai soci. Difficile decidere la motivazione meno peggio.

Ma c'è anche un altro motivo che ha causato il salto nel vuoto, l'acquisizione di parte di Targasys. Una vicenda fosca, sulla quale torneremo nel capitolo "Il Fiuto per gli Affari".

Venendo alla storia recente, il bilancio 2011 si chiude in passivo di 0,5 milioni di euro, dopo un sostanziale pareggio nel 2010 (+4 mila euro) e l'utile del 2009 (+1 milione di euro). Quindi un Risultato di Bilancio in calo. Rispetto al 2010 diminuiscono ricavi e costi, ma soprattutto diminuisce molto la voce "Immobilizzazioni Immateriali", in calo di ben 3 milioni di euro. Il dato è imputato alla Controllata Targasys (vedi capitolo "Il Fiuto per gli Affari") che risulta avere un patrimonio netto di 14,6 milioni di euro mentre il valore della partecipazione è iscritto a bilancio Aci Global per 23,8 milioni di euro. La voce Targasys ritorna in diversi punti del bilancio (per una riserva straordinaria nel patrimonio netto di 11,2 milioni di euro, per uno "storno" di 15,2 milioni di euro, per un debito di 10,9 milioni di euro con ACI, per una garanzia data ad ACI di 2,2 milioni di euro, per una svalutazione di 2,7 milioni di euro), con cifre molto importanti che incidono negativamente sul bilancio Aci Global.

Non solo. Il Patrimonio netto (cioè il valore della Società) si svaluta complessivamente di 6,8 milioni di euro (su 22,9 milioni di euro totali) e viene espressamente affermato che la svalutazione di Targasys "si è resa necessaria alla luce della situazione attuale e prospettica circa i ritorni reddituali che la stessa potrà generare per la nostra società". **Come dire: è stato un fallimento e pensiamo che potrà solo peggiorare!**

Da notare che anche in Aci Global (come in ACI) si è deciso per l'aumento del fondo svalutazione crediti di 1,5 milioni di euro (cioè si rinuncia a parte del pagamento dei crediti). Senza questa operazione straordinaria, il risultato di esercizio sarebbe stato positivo di 1 milione di euro, invece che negativo di mezzo milione.

Si segnalano brutte notizie anche sulla Società Collegata "Targa Fleet Management", che basa i propri affari sulla gestione del parco auto di Telecom Italia. Un contratto che potrebbe essere non rinnovato e che, nel caso, genererebbe il crollo della Società Controllata da Aci Global.

Per il 2012 si prevede un risultato ancora negativo, al lordo di eventuali ulteriori svalutazioni su Targasys, dove è stata avviata una procedura di esuberi in discussione con le Rappresentanze Sindacali.

Eppure, nonostante tutto, il Collegio Sindacale (anche sulla base di anticipazioni informali sull'esito di una verifica richiesta ad una Società di Revisione), afferma che non ci sono problematiche o criticità di rilievo nel Bilancio Consolidato del gruppo Aci Global. Beato ottimismo.

4.4.5.1 Il Management

Il costo per gli amministratori e sindaci è pari a 664.985 euro (in aumento rispetto al 2010, che erano di 551.539 euro). Gli amministratori in carica per questo esercizio sono, per il CdA: Presidente Ing. Angelo Orlandi, Vice Presidente Geom Lauria, Consiglieri Rag. Renato Morandi, Prof. Italo Mongelli, Dott. Luigino Baldan e CdA Prof. Giovanni Trinca Colonel; per i Sindaci: Presidente Dott. Guido Del Bue, Sindaci Dott. Francesco Di Cresce, Dott. Alessandro Cocconcelli. Mediamente prendono 73.887 euro a testa.

Nell'esercizio 2011 si sono rinnovate le cariche per il triennio 2012/14. I nuovi amministratori sono, per il CdA: Presidente Ing. Marco Franzoni, Consiglieri Ing. Angelo Orlandi, Dr. Alessandro Cocconcelli, Dr. Italo Mongelli,

Dr. Giorgio Capuis; per i Sindaci: Presidente Dr. Guido Del Bue, Sindaci Dr. Paolo Bonanni (Effettivo), Dr. Francesco Di Cresce (Effettivo), Dr. Sergio De Marco (Supplente), D.ssa Maria Giovanna Basile (Supplente). Ai consiglieri sembra essere assegnato un compenso complessivo di 105.000,00 euro, ai Sindaci sembra essere riconosciuto un compenso annuo di 50.000,00 euro. Quindi, se abbiamo capito bene, diminuisce l'importo dei compensi (da 665 mila euro a 155 mila euro) e l'importo medio diventa di 19.375 euro.

4.4.6 Aci Vallelunga

La Società gestisce l'omonimo autodromo vicino Roma, a Campagnano, che ospita anche un centro Guida Sicura. L'ACI ne diventa proprietaria nel 1967 (nel 2011 A.C.I. possiede il 99,9822% e l'A.C. Roma possiede lo 0,0178%), anche se la presenza dell'AC di Roma risale già a dieci anni prima. L'autodromo ha centrato la propria attività su corse automobilistiche e motociclistiche, raggiungendo anche un certo prestigio arrivando ad ospitare sia la Formula Uno che il Mondiale Superbike.

Ma non è la storia sportiva che ci interessa.

Le informazioni in nostro possesso sono reperite dal Bilancio 2011 di Aci Vallelunga e dai Bilanci ACI degli anni 1999/2011.

La Società vede un notevole fatturato negli anni dal 2009 al 2011 (10 milioni di euro nel 2009, 9,8 milioni di euro nel 2010, 8,6 milioni di euro nel 2011), anche se in calo, producendo risultati di esercizio molto modesti, che sono oscillati dai -600 mila euro del 2009 ai 329 mila euro del 2007, per un saldo totale (differenza tra utili e perdite negli anni dal 2004 al 2011) di +332 mila euro. Tuttavia vanta notevoli debiti (11,6 milioni nel 2011), la maggior parte verso l'azionista ACI (5,5 milioni di euro per un finanziamento) e le banche (3,8 milioni di euro).

Nella Nota Integrativa al Bilancio Aci Vallelunga 2011, curiosamente si richiama il fatto che nel 2008 è stato deciso un aumento di capitale sociale (da 7,5 a 14 milioni di euro) che l'ACI non ha ancora interamente versato (mancano ancora 3,5 milioni di euro). Giustamente si dà mandato al CdA di reclamare questi soldi da ACI, ma non sfugge la contraddizione che ACI è ben presente nella società sia come azionista (cioè colui che dovrebbe avere interesse a farla funzionare) che come responsabilità (il Presidente del CdA, Ruggero Campi, è anche Presidente dell'AC di Perugia nonché membro del Consiglio Generale ACI).

Tra l'altro, sempre nel Bilancio 2011 di Aci Vallelunga, si evidenzia che l'aumento di capitale sociale stabilito nel 2008, era stato stabilito per l'avvio del progetto "Guida Sicura" senza oneri finanziari a carico dell'ACI.

Per quanto riguarda l'intervento dell'Ente ACI sulla Società ACI Vallelunga, nei bilanci ACI dal 1999 al 2011 risultano ben 10.518.200,00 euro di interventi, principalmente per aumento di capitale (e ACI deve versare ancora, come abbiamo visto, 3,5 milioni di euro).

La Società è passata da un capitale sociale di 3 milioni di euro (2002) ad un capitale sociale di 14 milioni di euro (2011). Un bel balzo. Evidentemente ACI deve puntare molto su ACI Vallelunga anche se, a giudicare dall'andamento dei risultati di esercizio rispetto alla considerevole cifra investita, non ne riusciamo a capire il

motivo. Stavolta però non siamo soli, visto che nello stesso bilancio 2011 si recita testualmente "L'andamento dei primi mesi dell'anno in corso [2012 n.d.r] non è mutato rispetto a quanto già osservato lo scorso anno, caratterizzato da crisi generale e sempre più profonda al di là di qualsiasi previsione. Il settore di nostra competenza ha subito e sta ancora subendo grandi riduzioni di lavoro, ragione per la quale non riteniamo di poter recuperare nel 2012 i volumi di ricavi e la redditività che avevano caratterizzato la gestione degli ultimi anni anteriori al 2009. Come indicato in altre analoghe occasioni, a nostro favore vi è da apprezzare la presentazione sul mercato di nuovi prodotti e la propensione della Società ad innovarsi."

Insomma un bel make-up da 10,5 milioni di euro.

Sul capitolo "Costi del Personale" vengono indicati costi e quantità di personale impiegato, e qui salta agli occhi la prima stranezza (vedi Tabelle 4.G e 4.H).

Per effettuare le proprie attività, ACI Vallelunga si avvale di 24 dipendenti, dei quali 3 Dirigenti. Quando abbiamo analizzato il capitolo Personale, abbiamo giustamente evidenziato l'unica anomalia presente in ACI Informatica, rappresentata dai dirigenti che sia come stipendio medio che come quantità si pongono decisamente al di sopra di analoghe aziende. ACI Informatica ha in organico 1 Dirigente ogni 14 Dipendenti. **Ma se allora evidenziamo questo dato negativo, cosa dovremmo dire di ACI Vallelunga dove ci sono 1 Dirigente ogni 7 Dipendenti? Il rapporto fa impallidire qualunque precedente considerazione.** Il salario medio invece (non sono riportati dati suddivisi e quindi non possiamo fare un'analisi più dettagliata) si fissa sugli oltre 70 mila euro l'anno.

4.4.6.1 Il Management

Ancora più anomala però, a nostro avviso, è il capitolo Consiglio di Amministrazione (vedi Tabella 4.I).

Nel Bilancio vengono dichiarati ben 9 componenti del CdA. **Praticamente 1 componente del CdA ogni 2,3 dipendenti.** Le ragioni di questa sproporzione sfuggono alla nostra capacità di comprensione, ma evidentemente abbiamo dei grossi limiti di conoscenza su come si guida un'azienda. In ogni caso il CdA è stato rinnovato proprio nel bilancio 2011, e questo ci permette di conoscere quanto costa all'Ente questo numeroso CdA (vedi sempre Tabella 4.I). Tra Presidente, Consiglieri, Sindaci e Revisori se ne vanno 180 mila euro, oltre ai gettoni di presenza naturalmente.

4.4.7 **ACI Mondadori**

ACI Mondadori nasce nel 2000, con una Joint Venture di cui ne danno ufficiale annuncio l'amministratore delegato della Mondadori, Maurizio Costa, e il presidente dell'ACI, Franco Lucchesi. Profetiche in particolare le parole di quest'ultimo "L'unione [...] rappresenta la nuova frontiera dei prodotti e dei servizi per l'uomo che si muove nel terzo millennio". Addirittura.

La NEWCO (così definita dall'autorità per la concorrenza), nasce dalle ceneri della Lea, casa editrice della rivista sociale ACI che solo nell'ultimo bilancio ha prodotto un costo all'Ente di 2,4 milioni di euro, tra

riplanamenti, finanziamenti e cessazione attività. L'ACI possiede il 50% della nuova società per un costo di oltre mezzo milione di euro.

E come si muove l'uomo nel terzo millennio? Secondo i vecchi ammuffiti metodi del millennio precedente.

Al momento della Joint Venture le riviste L'Automobile e Hp Trasporti (di proprietà della Lea) vengono chiuse e 19 lavoratori (tra giornalisti e amministrativi) rischiano il posto di lavoro. L'ACI avrebbe dovuto riassumere tutti, in base all'articolo 2112 del codice civile che regola la cessione d'azienda e obbliga la nuova impresa ad assorbire i dipendenti della vecchia. **Ma Aci Mondadori, presieduta da Pasquale De Vita, decide di aggirare il codice. Come? Cambiando il nome delle testate nelle fantasiose Automobile Club e Hp Trasporti Club ed assumendo solo 3 giornalisti ed 1 grafico.** Non solo. Siamo in campagna elettorale e con la Joint Venture si regalano alla società di Berlusconi 1 milione e mezzo di indirizzi utili. Forse è un caso, ma il primo numero della "neonata" rivista Automobile Club viene definito un "inno a Forza Italia", con un'intervista a Franco Frattini. Tre interrogazioni parlamentari tenteranno di fare luce sulla vicenda Lea, a firma dei deputati De Cesaris e Cangemi (Prc), Cento (Verdi) e Giulietti (Ds).

I motivi di questa Joint Venture appaiono difficilmente comprensibili, soprattutto dal punto di vista economico. Al momento della fusione, la Mondadori sta effettuando 600 esuberi (tra il 2008 e il 2011), a causa dei problemi di bilancio. La Lea è sottoposta ad interventi di ripianamento da parte di ACI. Due aziende in crisi ne possono fare una sana? Sembra proprio di no.

Aci Mondadori, dove ACI possiede il 50% ma che è considerata una controllata "poiché ai sensi dell'art. 2359, co. 1, lett. c) del codice civile, ACI esercita un'influenza dominante in forza dei particolari vincoli contrattuali in essere", naviga tra alti e bassi ma con un peggioramento negli ultimi anni.

Neanche inizia la propria attività che ACI deve subito ripianare perdite per 0,8 milioni di euro. Alla fine del periodo in esame l'Ente ha sborsato 2,8 milioni di euro per interventi sulla società, che se si sommano agli interventi dal 1999 in Lea e al costo di acquisto, fanno un totale di 5,7 milioni di euro in uscita dalle casse dell'ACI.

Nel frattempo la frazione di patrimonio netto (cioè il valore della società), dopo un picco di 1,4 milioni di euro nel 2007, è sceso a 597 mila euro, preoccupantemente vicino al valore iscritto a bilancio ACI (516 mila euro), che sta a rappresentare l'assenza di un ritorno dell'investimento.

Oggi, a distanza di 13 anni dall'avvio di Aci Mondadori, come si muove l'uomo nel terzo millennio? Passano gli anni, ma sembra che proprio nulla cambi.

Dall'inizio di marzo sono in corso delle trattative sindacali in Mondadori a causa della dichiarazione di 100 esuberi (su un totale di 300 dipendenti totali) nelle varie testate di proprietà di Mondadori. Un'operazione analoga a quella subita dagli stessi lavoratori nel 2009, che evidentemente non ha prodotto i risultati attesi.

Tra i vari esuberi ci sono anche i 9 giornalisti del sistema auto e in particolare i 5 lavoratori della redazione Aci Mondadori. Non è bastato evidentemente chiudere Auto Oggi nel 2009 e Hp Trasporti nel 2012. C'è da aggiungere al riguardo che ACI non si è presentata alla riunione con Mondadori fissata l'11 marzo per programmare il futuro delle testate e quindi della joint venture. Un nuovo incontro è stato fissato per il 27 marzo ma, al momento della scrittura di questo dossier, ancora non se ne avevano notizie.

Insomma Aci Mondadori sarà pure nata, come disse l'allora Presidente ACI Lucchesi, per l'uomo che si muove nel terzo millennio, ma le soluzioni ai problemi generati dalle discutibili scelte manageriali ci sembrano le stesse del millennio scorso: far pagare ai lavoratori gli errori del management.

4.4.7.1 Il Management

La difficoltà nel reperire informazioni sul management ci ha impedito, per ora, di analizzare questo aspetto.

4.4.8 **Aci Consult**

La Società Aci Consult nasce nel 1987 e si occupa di Ingegneria dei Trasporti per fornire supporto tecnico-operativo alle Amministrazioni locali per la pianificazione della mobilità. Spesso gestisce i parcheggi per conto delle amministrazione pubbliche anche attraverso società controllate appositamente create.

Aci Consult è la Società che vede come Presidente l'attuale Presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani.

ACI ne detiene il controllo pur non avendone la totalità delle azioni, che sono passate dal 75% del 2000 all'87% del 2011.

La frazione di patrimonio netto (cioè il valore della società) ha un andamento costante fino al 2003, poi comincia ad oscillare in modo preoccupante. Attualmente è fissato (al 2011) a 602 mila euro.

Anche qui il management ACI non perde occasione per distinguersi nell'oculatazza degli investimenti. Infatti nel 2008 vara un aumento di capitale sociale, che passa da circa 1 milione a circa 2 milioni di euro, forse distratta dall'aumento della frazione di patrimonio netto (che passa da 700 mila euro a oltre un milione). Ma già l'anno dopo, nel 2009, deve operare una svalutazione nelle partecipazioni della società, costringendo l'Ente ad abbassare radicalmente il valore iscritto a bilancio ACI (da oltre un milione di euro a poco più di 500 mila).

Sul fronte dei risultati di esercizio l'andamento è altalenante ma con tendenza al peggioramento. Al punto che nel periodo in esame (dal 1999 al 2011), il saldo dei risultati di esercizio (la somma dei risultati di ogni anno) risulta pari a -1,7 milioni di euro.

Sul fronte dei ripianamenti ACI ha perso 1,2 milioni di euro su partecipazioni. In totale Aci Consult, nel periodo in esame, è costata alle casse dell'ACI 2,2 milioni di euro (tra perdite e aumenti di capitale), che sommati alla perdita sui risultati di esercizio di 1,7 milioni di euro produce una remissione per le casse dell'Ente di 3,9 milioni di euro nel periodo in esame.

Certo non è la realtà peggiore degli investimenti ACI, ma il dato appare comunque significativamente negativo.

4.4.8.1 Il Management

Per ora non siamo riusciti a reperire informazioni sul management.

4.6 TABELLE

Tabella 4.G – ACI Vallelunga - Costo del Personale

CATEGORIA	COSTI			DIPENDENTI	COSTO MEDIO
	ANNO 2010	VARIAZIONE	ANNO 2011		
Costo per il personale	€ 1.568.165,00	€ 113.886,00	€ 1.682.051,00	24	€ 70.085,46

Tabella 4.I – ACI Vallelunga - Quantità Personale

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
INIZIO ESERCIZIO	2		13	5	20
ASSUNZIONI	1		4		
VARIAZIONI					
USCITE			1		
FINE ESERCIZIO	3		16	5	24
RAPPORTO DIR/DIP	Un Dirigente ogni Dipendenti				7
RAPPORTO CdA/DIP	Un Componente CdA ogni Dipendenti				2,33

Tabella 4.I – ACI Vallelunga - Consiglio di Amministrazione e Sindaci

	ANNO 2010		ANNO 2011	
	Compenso	Composizione	Compenso	Composizione
PRESIDENTE C.d.A.	€ 52.000,00	Ruggero Campi Presidente AC di Perugia Membro Consiglio Generale ACI	€ 60.000,00	Ruggero Campi
				Presidente AC di Perugia
				Membro Consiglio Generale ACI
CONSIGLIERI DELEGATI	€ 56.600,00	9 componenti non viene specificata una differenza tra i componenti	€ 25.000,00 € 10.000,00 € 500,00 gettone di presenza CdA	Angelo Galignani
				Tullio Lauria
				Mario Colelli
				Corrado Della Mattia
				Ettore Vierin
				Roberto Cesetti
				Francesco Mazzei
Alfredo Scala				
COLLEGIO SINDACALE	€ 34.008,00	3 componenti non viene specificata una differenza tra i componenti	€ 25.000,00 Forfetario	Giulio Gresele (Presidente)
				Guido Del Bue (effettivo)
				Francesco Di Cresce (effettivo)
				Maria Giovanna Basile (supplente)
				Pietro Selicato (supplente)
REVISORI DEI CONTI			€ 15.000,00 Forfetario	Giulio Gresele (Presidente)
				Guido Del Bue (effettivo)
				Francesco Di Cresce (effettivo)
				Maria Giovanna Basile (supplente)
				Pietro Selicato (supplente)

Tabella 4.L – Ala Assicurazioni - Dati Sintetici di Bilancio (migliaia di euro)

Anno	Risultato Di Esercizio	Destinazione	Margine di Solvibilità		Rapporto di Copertura	
			A	B	C	D
2005	621				456,53%	
2006	658	Integrazione della Riserva legale per € 32.919; Riserva per imposte anticipate € 254.351; Riserva straordinaria € 371.105	16.673		470,51%	13,98%
2007	1.182	Integrazione della Riserva legale per € 59.090; Riserva per imposte anticipate € 463.340; Riserva straordinaria € 659.362.	18.108	1.435	502,40%	31,89%
2008	-2.520	Riportata a nuovo (cioè nel bilancio dell'anno successivo)	15.591	-2.517	401,10%	-101,30%
2009	-3.202	Riportata a nuovo (cioè nel bilancio dell'anno successivo)	13.005	-2.586	310,54%	-90,56%
2010	-3.275	Ripianata la perdita dell'esercizio e le perdite pregresse per complessive 8.996.110,00 Euro con utilizzo delle riserve libere e, per la parte residua, della riserva legale	9.859	-3.146	276,10%	-34,44%
2011	-264	Riportata a nuovo (cioè nel bilancio dell'anno successivo)	10.501	642	299,80%	23,70%
Totale	-6.800			-6.172		-156,73%

A = Incremento rispetto al minimo richiesto per legge

B = Variazione di A rispetto all'anno precedente

C = Percentuale calcolata come richiesto per legge

D = Variazione di C rispetto all'anno precedente

Tabella 4.M – Ala Assicurazioni - Patrimonio Netto (migliaia di euro)

Anno	Valore	A	B
2005	23.176		
2006	23.834	658	2,84%
2007	25.016	1.182	4,96%
2008	22.496	-2.520	-10,07%
2009	19.294	-3.202	-14,23%
2010	16.019	-3.275	-16,97%
2011	15.756	-263	-1,64%
Totale		-7.420	-32,02%

A = Differenza di valore su anno precedente

B = Differenza in percentuale su anno precedente

4.7 FONTI E METODI CALCOLO

4.7.3 Sara Assicurazioni

Bilancio Sara Assicurazioni dal 2009 al 2011.

Corriere della Sera

http://archiviostorico.corriere.it/2010/novembre/05/Sara_assicura_perdite_mo_0_101105046.shtml

4.7.4 Ala Assicurazioni

Siti Internet

<http://www.sara.it/chi-siamo/profilo/gruppo.html>

http://www.ala-assicurazioni.it/GetPage.pub_do?id=402882821401a9fa011401e5e19e002e

Bilanci ACI dal 1999 al 2011

Bilanci Ala Assicurazioni dal 2006 al 2011

4.7.5 Aci Progei

Bilancio Aci Progei 2011.

4.7.6 Aci Global

Sito Aci Global

http://www.aciglobal.it/wps/portal/!ut/p/c0/04_SB8K8xLLM9MSSzPy8xBz9CP0os3gDCxNv9wB3R2dnA2dDN3PXQE8DKNAvyHZUBAA5tn-p/

Interrogazioni Parlamentari

http://dati.camera.it/ocd/page/aic.rdf/aic4_12347_11

<http://www.deputatids.it/Select.asp?Section=Arguments&Table=Documents&LeftBar=Argument&Argument=6&DocumentType=4&Mode=Edit&KeyName=ID&KeyValue=15763>

Gazzetta Ufficiale

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticoloDefault/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2000-02-04&atto.codiceRedazionale=000A1104

Seduta del Senato

http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=13&id=00005207&part=doc_dc-allegatob_rs:1-ddlTit_rdddddln3662:1-intervento_greco&parse=si&stampa=si&toc=no

Filt Cgil Abruzzo

http://www.filtabruzzo.it/filt/news_dett.asp?ID_notizie=1523

il Tappabuchi n° 183 del 6/12/2004

<http://www.claronet.it/index2.php?option=content&task=view&id=261&pop=1&page=0>

ADN Kronos

http://www.adnkronos.com/Archivio/AdnAgenzia/1993/01/08/Cronaca/SOCCORSO-STRADALE-NON-VIENE-RIDIMENSIONATO_195000.php

4.7.7 Aci Vallelunga

Sito Aci Vallelunga

<http://www.vallelunga.it>

Bilancio Aci Vallelunga 2011

Bilanci ACI dal 1999 al 2011

4.7.8 Aci Mondadori

Comunicati

<http://ame.mondadori.com/PDF/CS2000/110900-21.pdf>

<https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esc=s&source=web&cd=1&cad=rja&ved=0CDOQFjAA&url=http%3A%2F%2Fwww.agcm.it%2Fconcorrenza%2Fconcentrazioni%2Fdownload%2F41256297003874BD%2F5D8244D422FF08F7C12569DE00359AA5.html%3Fa%3Dp9020.pdf&ei=t4JZUarWFsGO7Aaqx4C4Dw&usq=AFQjCNEUxh-WI3dli3lsp1cge5DkQ1vMRw&sig2=vM6MilafBkDEO6cLNGgKuA&bvm=bv.44442042.d.ZGU>

Articoli di giornale

<http://it.groups.yahoo.com/group/noberluska/message/2569>

http://www.oocities.org/it/verbano/archivio/lc02_01.htm

<http://www.repubblica.it/2009/11/sezioni/economia/mondadori-tagli/mondadori-tagli/mondadori-tagli.html>
http://www.lettera43.it/economia/aziende/mondadori-cercasi-piano_4367587758.htm
http://www.lettera43.it/economia/media/mondadori-nel-2012-perdita-netta-di-167-mln_4367588335.htm
<http://www.economiaweb.it/esuberi-mondadori-trattativa-su-tre-fronti/>
http://www.lettera43.it/economia/media/mondadori-il-piano-di-prepensionamenti-e-licenziamenti-volontari_4367588470.htm
http://www.lettera43.it/economia/aziende/mondadori-aci-alleanza-in-bilico_4367588717.htm
<http://www.economiaweb.it/mondadori-aci-incontro-il-27-marzo/>

Interrogazione Parlamentare

http://dati.camera.it/ocd/page/aic.rdf/aic4_33799_13

Bilanci ACI dal 1999 al 2011

4.7.9 Aci Consult

Siti Internet

<http://www.aci.it/laci/la-federazione/societa-del-gruppo-aci/aci-consult-spa.html>
<http://www.eprcomunicazione.it/clienti/progetti-in-corso/>
http://www.aci.it/fileadmin/documenti/ACI/aci_consult/BrochureP.pdf
http://www.aci.it/fileadmin/documenti/ACI/aci_consult/BrochureS.pdf

Articoli di Giornale

http://www.repubblica.it/motori/attualita/2012/03/14/news/nuovo_presidente_dell_aci_damiani_al_posto_di_gelpe-31522692/

Bilanci ACI dal 1999 al 2011